

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Mania 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00
Trimestre Lire 13,00
Sernatese " 25,00
Mese " 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale o finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4.ª pagina L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1,25.

Cronaca Provinciale

COLUGNA

L'inaugurazione della Scuola Popolare Professionale

Domenica scorsa ha avuto luogo l'inaugurazione della nostra Scuola Popolare Professionale, che per l'anno scolastico 1923-24, conterà di due corsi: il preparatorio ed il primo corso.
Gli iscritti finora raggiungono il numero di cinquanta e si ha ragione di ritenere, che la Scuola, istituita lo scorso anno in via sperimentale, abbia a confermare ogni più lusinghiera aspettativa.
Insegnante di disegno è l'egregio sig. Giovanni Mora di Udine, che già l'anno decorso dimostrò le sue ottime qualità professionali.
L'orario venne assegnato in modo che ciascuno corso abbia tre lezioni per settimana (due serali ed una festiva) di disegno e 2 di cultura generale (serali).
La scuola è sorta per iniziativa della locale Associazione «Istituzioni di beneficenza ed istruzione per Colugna e Vizzi» e saranno ora svolte le pratiche perché possa beneficiare anche del contributo della Provincia per le scuole professionali.

CONARS

Conferenza Agraria rientrata

Per sabato 13 corrente alle ore 10, era stata indetta, d'accordo col Municipio, una conferenza agraria del prof. A. Pozzolo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, nella frazione di Fauglis, sul tema: «Argomenti di stagione con particolare riguardo alla coltura dei frumenti».
Ma poi il Commissario prefettizio ha proibito l'uso dell'aula scolastica, perciò la conferenza non ebbe più luogo.
Così il Comune che sussidia la Cattedra, perché tenga conferenze agrarie, poi le impedisce. Non occorrono commenti!

Non era stata pubblicata poco tempo fa una disposizione ministeriale la quale chiariva che la proibizione di usare le scuole per usi diversi dall'insegnamento, non riguardava le conferenze tenute dalle Cattedre di Agricoltura? (n. d. r.)

VERZONE

Recita all'Asilo

Ieri i bimbi del nostro Asilo, in seguito ad una lunga e paziente preparazione da parte delle ottime suore, ebbero un saggio della loro valentia con una recita di varietà che ha divertito molto il pubblico, numeroso nonostante il temporale. Gli intervenuti fecero oblazioni pro Asilo, per l'importo di lire 176. Un bravo di cuore ai bimbi e alle suore ed un ringraziamento ai gentili oblatori.

Temporalaccio

Per tutta la giornata di ieri imperversò un temporalaccio, con vento e pioggia impetuosissima.
Il Tagliamento s'è ingrossato molto, tanto che all'Osservatorio di Venzone alle ore 16 raggiungeva l'altezza di m. 2,85.

CORDENONS

Addio al celibato

Ieri sera, in eletta schiera di amici si riuniva nei locali della nuova Trattoria Fratelli Vecin, per l'occasione messi a tutto punto, allo scopo di offrire il tradizionale banchetto di addio al celibato al caro amico Cesco Antonini, che la settimana ventura uscirà di questo mondo per trasferirsi al suo destino a quello della gente e graziosa signorina Anna Simonini di Pordenone.
La scappigliata riunione trascorse la serata tra la più schietta cordialità, che all'ora si è andata trasformando in un brio indovinato. Alle «champagne», profuso a piene mani, brindisi a josa in tutti i toni, auguranti al festeggiato ogni sorta di bene nella sua nuova esistenza. L'amico Cesco, con vibranti espressioni ringraziò commosso i presenti, promettendo di custodire, nell'armonico ricordo, di tanta prova d'amore.

Il conviviale ebbe termine quando l'alba occhieggiava all'orizzonte. La brava sig. Annetta preparò una cena succulenta ed i signori Verin niente omisero per accontentare i convitati.

CASARSA

Concerto benefico

Oggi, lunedì stesso, la cassiera del Comitato organizzatore del Concerto musicale di beneficenza a pro della locale Congregazione di Carità, signora Stazi Stefania, ha versato al Presidente dell'Istituto lire 150, ricavato netto dallo spettacolo benefico.
Merito principale della bella riuscita della festa va dato al valente maestro e compositore sig. Tullio Malusa, ai bravi esecutori veneziani ed ai signori e alle signorine del Comitato che tanto volentiersamente si prestarono al bell'esito raggiunto.
Il Presidente della Congregazione, sig. Angelo Bianchi, vivamente ringrazia.

SAN DANIELE

Cena d'addio

Con recente provvedimento governativo, il nostro R. Agente delle Imposte, rag. Fianfuka Vini, è stato promosso di grado, e destinato a reggere l'importante sede di Rovereto redenta.
Ed una eletta schiera di amici ha voluto l'altra sera dare l'addio al funzionario integerrimo, coll'offerirgli una sontuosa cena, signorilmente ed in modo inappuntabile servita dai signori Bianchi dell'Albergo d'Italia. Fra i convenuti abbiamo notato l'avv. Legranzi presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte, il cav. dott. Luxarbo, geom. Gattoli, dott. Fanoni, ragionieri Cruciani, Viloni e Zaghis, dott. Pellarini, ragioniere Millero, geom. Casoli, segretario comm. Pierucci, capitano Pucio, signor Zuliani, Cignelli, Tedolini, insegnanti Paviotti, Biancato e tutti gli impiegati dell'Amministrazione.
Il nostro Sindaco comm. generale Ronchi, impossibilitato a parteciparvi, ha delegato l'assessore Legranzi a rappresentarlo, incaricandolo di portare il suo saluto al festeggiato.
Durante la cena regnò sovrana la allegria, ed allo spuntare portò il saluto al partente avv. Legranzi, a nome dell'Amministrazione mandamentale, il signor Biancato per gli amici e per ultimo il dott. Giuseppe Basso, nuovo reggente, a nome di tutti gli impiegati.
A tutti rispose, visibilmente commosso per la simpatica manifestazione, il signor Vini, grato per l'ospitalità di S. Daniele, e lieto che la sua modesta opera, grave di responsabilità, ma ispirata ad un alto senso del dovere ed alla patria apprezza- ta nella patria nostra, sia stata apprezzata nel suo giusto valore.
Da queste colonne porgiamo al distinto funzionario i migliori auguri di brillante carriera ed un affettuoso saluto.

Nella Società Operaia

Il Consiglio direttivo della nostra Società Operaia di M. S., in due recenti riunioni ha lungamente discusso in merito ad una eccessiva riforma dello Statuto sociale nel senso di aumentare il sussidio giornaliero ai soci malati, come venne fatto recentemente dalla consorella di Udine.
Venne deliberato di nominare una Commissione costituita dal proprio presidente sig. Giovanni Marchesini, dott. Bruno Farroni e ig. Paolo Benat per studiare tale modificazione, da sottoporre successivamente all'approvazione dell'assemblea.
Per dare maggior incremento alla Biblioteca circolante venne deliberato di concedere l'uso gratuito dei libri ai soci in regola coi pagamenti, limitando la quota annua a lire 6 per i non soci.
Plaudiamo alla nobile iniziativa, dei preposti al no-ro massimo Socialismo operaio, ispirata ad un alto senso di modernità.

Trasferimenti e pensionamenti negli uffici governativi

Il maresciallo di finanza comandante questa brigata pare sia stato trasferito a Pordenone. Qui venne già il suo successore.
Il Ricevitore del Registro Fasolo, per limite di età, è stato mandato a riposo.
Il signor Pretore cav. Spinelli è pure stato collocato a riposo.
Il signor Bolognesi dell'ufficio registro danni guerra, è stato trasferito a Pordenone e da ultimo, l'agente capo-Agenzia delle Imposte è stato traslocato a Rovereto di Trento.

S'ingegnera, il poveretto!

Certo Fortunato Vittorio Chieu di ignoti, di anni 35, nativo di Piagnola ha commesso e tentato di commettere diverse truffe, le quali, essendo venute a galla, costrinsero la ostra benemerita a trasferirlo in dolo petri. Il Chieu ha truffato con raggiri lire 250 a Pietro Bin; tutto una bicicletta a nolo dal meccanico Dolso e poi consecrata in pegno al monte di Piet di Udine; truffato di diverse lire sempre con raggiri, anche il buon orologio Braida Giacomo; truffato al nostro Checco della Locanda... e tanti altri.

VILLASANTINA

Furto durante una processione

Domenica scorsa, durante la processione della Vergine del Rosario a Enemonzo in casa di una certa Pivotti venivano a mancare 4 forme di formaggi, 11 salami, un orologio ed un portamonete con una quindicina di lire.
La derubata denunciò subito il furto patito, e l'altra sera il maresciallo dei carabinieri di Villa Santina, dopo attive indagini, traeva in arresto certi Popo Antonio di anni 20 e Querin Natale di anni 22 da Enemonzo, quali autori del furto e lo applicato ferroviario presso la Società Veneta a Villa Santina, e Candotti Vittorio di anni 23, da Preone, quale ricettatore, sequestrando a quest'ultimo quattro forme di formaggio e 4 salami.

TOLMEZZO

Una volta, e per sempre

Con questo titolo riceviamo:
Dal 5 luglio u. s. fra il Fascio di Paluzza e me, Segretario di Zona, è aperta una lotta che ha radici nel febbraio e nel marzo, quando ancora della Croce di guerra alle frazioni di Cleulis e Timau nessuno parlava.
La lotta, di esclusivo carattere interno, ha degenerato, ad opera di tre o quattro persone, in una polemica nella quale, di proposito non volli entrare per due motivi: 1) di non prestarmi alla risumazione di un campanilismo antitolmezzino che aveva diritto di ritenere superato e dimenticato; 2) di non porre in discussione dell'operato e provvedimenti d'ordine superiore, in omaggio alla disciplina fascista. Ma la caparbia di coloro che guidarono la campagna, ed il rifiuto a spiegazioni verbali che avrebbero risparmiato questo strascico polemico (nel quale deve porre in evidenza la malafede dei miei avversari e la ingenuità di quanti ad essi offrirono firme e collaborazioni), obbligano a questa pubblica dichiarazione. Sarò certamente obiettivo ed il più possibilmente conciso.
Il 25 o 26 giugno a Udine mi fu comunicata che era stata proposta la Croce di guerra per le popolazioni di Cleulis e Timau; che qualora la proposta venisse accettata in tempo si sarebbe potuto compiere solennemente la consegna nel pomeriggio del 28 luglio, giorno fissato per la costituzione a Tolmezzo della Federazione delle Cooperative. Io avrei dovuto, come per altre cerimonie cui partecipò il fascismo carnico, preparare un piano per festeggiamenti.
Nel pomeriggio del 29 mi recai a Timau per formarmi un'idea di quello che si sarebbe potuto fare; parlai col prete, col l'albergatore e con altri; a Timau, da oltre 15 giorni, si sapeva della proposta Croce di guerra. Non costituiti comitati, (come in un primo tempo fu detto), né ordinai al prete di predicare; io non avevo poteri di tal fatta. Avvertii esplicitamente che sarebbe fissato il giorno 8 luglio, se allora me ne venisse confermata telegrafica da Roma entro il 4 luglio.
Di ciò fu fede la seguente dichiarazione: «I sottoscritti dichiarano che il giorno 29 giugno u. s. si trovarono presenti in Timau quando l'avv. Marpillero Dante, segretario di zona del P. N. F., ebbe a prendere i primi accordi coi sigg. Don Fiorino Dorotea, Primus Giuseppe ed Unfer Giovanni per la consegna della Croce di Guerra alle frazioni di Cleulis e Timau; e sono pronti a deporre sotto il vincolo del giuramento, che l'avv. Marpillero affermò probabile la consegna nel pomeriggio del 28 luglio, ma di dover attendere la conferma ufficiale telegrafica da Roma entro il 4 luglio, riservandosi di comunicare tale conferma onde prendere le definitive disposizioni. Tolmezzo 13 ottobre 1923. - Firmati Amabile D'Orlando, Tamburini Tomaso, Nigris Candido, Parisati Antonio, Pizzo Luigi».

Tornando a Tolmezzo, non mi fermai a Paluzza né dal Sindaco né dal direttore di quel Fascio - perché il Sindaco avrebbe dovuto avere comunicazioni dal Sotto Prefetto; perché il Fascio di Paluzza (come gli altri della Valle) bastava preavvisarlo tre o quattro giorni prima della cerimonia, e cioè a conferma ricevuta.
Il giorno 3 luglio mi pervenne da Timau il seguente telegramma: «Comune di Paluzza nessun avviso ancora pervenuto cerimonia domenica Timau prego voler dare avviso onde prendere accordi con autorità comunale dei preparativi. - Unfer Giovanni». - Il che dimostra che i strombazzati accordi del 29 giugno non erano definitivi.
Il giorno 4 luglio un mio Timau commise alla Tipografia Carina manifesti (striscioni). Il giorno 5 li venne a ritirare, ma io osservai che, non essendo pervenuta conferma, l'8 non si sarebbe fatto niente; e poiché la spesa degli stampati era avvenuta, mi offrii di acquistarli per Tolmezzo l'8 per i festeggiamenti di giorno. La proposta non fu accettata, ritenendo che la cerimonia di Timau sarebbe stata solo rinviata.
Il 4 o 5 luglio il Direttore del Fascio di Paluzza, protestando contro di me perché mi ero recato a Timau senza ossequiarlo a Paluzza, si dimise; la Federazione Provinciale accettò le dimissioni, sciolse il Fascio, ed espulse dal Partito per indisciplina un membro del Direttorio.
Il giorno 5 io fecero pubblicare il manifesto programma dei festeggiamenti di Tolmezzo per il giorno 8. Naturalmente, non vi si parlò di Timau, perché la conferma non era pervenuta.
Il 6 o 7 luglio, il sindaco di Paluzza signor Lino Mussiniano ebbe un colloquio col sotto prefetto comm. Nicolotti, lo partecipai al colloquio esponendo quanto sopra al Sindaco e facendogli presente che nei riguardi della Croce di guerra, si trattava di notizie ufficioso ma non ufficiali. Così si chiude la prima fase della questione.
Col 18 luglio si aprì la seconda fase: perché in quel giorno S. E. Diaz ha concesso la Croce al merito di guerra al Comune di Tolmezzo (N. d. P. Reg. Concess. 116-351). Tutti i giornali della Provincia hanno pubblicato la relazione di Diaz a S. M. il Re e la lettera di Diaz al Sindaco di Paluzza per le frazioni di Cleulis e Timau; ed i miei avversari non mi vorranno certamente far l'onore di credere che io abbia comunque influito in così alto loco. Non posso però non rilevare lo scolorito sollevato, sempre da quei tre o quattro, sul «Gazzettino» e sui giornali della Provincia, producendo sottoscrizioni e proteste collettive. Ma il Sindaco di Paluzza e la

Amministrazione di quel Comune hanno sposato con troppo entusiasmo la causa (come appare dal «Gazzettino» del 12 settembre), per non lasciare dubitare della loro sincerità, che aveva bisogno della dichiarazione 12 agosto 1923 (V. «Gazzettino» 21 settembre 1923), dove si vuole ancora confondere la mia pretesa responsabilità in ordine ai festeggiamenti, colla concessione della Croce di guerra. Il sindaco di Paluzza non può negare che io abbia tentato, prima del 23 settembre, sia col Sotto prefetto cav. Limon, sia col cav. Bierti, commissario prefettizio di Tolmezzo sia col commissario Prefettizio di Treppo Carnico, di chiarire ogni equivoco, di smontare le macchinazioni dei miei avversari, di fare opera di persuasione e di conciliazione, ponendogli in evidenza l'importanza e la significazione della lettera di S. E. Diaz. Egli fu irremovibile.

L'ultimo tentativo è del 16 settembre, e con tal data entriamo nella terza ed ultima fase della polemica.
La sera del 16 settembre io, in Paluzza, a colloquio col Sindaco, di fronte al suono reciso per la cerimonia del «Passo della morte», gli esposi la gravità della sua decisione; e gli dissi che avevo preso accordi col Segretario di zona di Pontebba, ing. Faleschini, perché alla cerimonia del «Passo della morte» fossero intervenuti tutti i Sindaci dei Comuni ex Austriaci del Tarvisiano coi segretari comunali. Si fu allora che, per ridurre il Sindaco di Paluzza a recedere dal suo diviamento, gli prospettai i commenti e gli apprezzamenti che tutti avrebbero fatto vedendo i rappresentanti dei Comuni ex nemici rendere omaggio alla Croce di guerra assegnata alla Carnia, e mancarvi la rappresentanza di Paluzza, la quale pur avrebbe onorevolmente e particolarmente raccolto il piano e le attestazioni della Carnia intera, del Tarvisiano e del Cadore. Questo giudizio, questo commento, questo confronto fu ripetuto da me, e da molti altri, condiviso; ma riguardava e riguardava l'Amministrazione, la rappresentanza, il Sindaco di Paluzza, non la popolazione, non le vedove, gli orfani, i mutilati od i reduci di Paluzza, che nella vertenza ebbero parte secondaria, in quanto si prestarono alla speculazione di quel tre o quattro cui ho accennato in principio.
Io ho agito sempre nella mia qualità di segretario di zona ed assumo intera la responsabilità del mio operato; ma non posso accettare il colpo traverso del 25 settembre 1923 pubblicato sulla «Patria del Friuli» del 3 ottobre (1.ª pagina). - Perché la lettera 25 settembre è diretta all'avv. Marpillero senza qualifiche, e perché il testo pubblicato (sia pur senza il mio consenso) non è fedele al testo autografo che sta a mie mani. Vuol dire che chi lo ha mandato alla «Patria del Friuli» aveva interesse di alterarlo.
E' chiaro pertanto che da persone interessate ed anonime mi si vogliono attribuire espressioni che suonerebbero offesa ai mutilati, agli orfani, alle vedove di guerra di Paluzza, ma il mio interessamento per organizzare una festa degna di quella popolazione e dei suoi meriti smentisce e il tristo gioco. Aggiungo ancora che l'idea di procedere alla consegna della Croce di guerra al «Passo della morte» è stata mia ed esclusivamente mia, come quella di invitare il Cadore e il Tarvisiano; ed in ciò non fu estranea l'intenzione di svuotare la campagna campanilistica di quei tre quattro di Paluzza, imposta contro Tolmezzo sul mio nome e contro le mie direttive.
Quando non ho scuse da chiedere, né altre spiegazioni da dare, ma solo una deplorazione da fare: che l'Amministrazione di Paluzza e le vedove ed i mutilati e gli orfani di guerra siano prestati ingenerosamente a soddisfare la passione di pochi in parte anche fascisticamente squallificati.

Tolmezzo, 11 ottobre 1923.
Avvocato Dante Marpillero
Segretario di Zona del P. N. F., Mandamento di Tolmezzo.

S. QUIRINO

Il ritorno di un eroe

Ci scrivono da Sedrano, 14:
Traslatata dal Cimitero di Parma, giunse l'altro ieri la salma del granatiere Osvaldo Cattaruzzo, morto in seguito a ferita riportata in combattimento sul Garso.
La salma, deposta sull'apposito catafalco in chiesa, fu vegliata per la intera notte dai militi della Milizia Nazionale della Sezione di Sedrano.
Seguirono ieri i funerali che riuscirono veramente solenni, con la partecipazione degli alunni delle Scuole, accompagnati dalle signorine loro maestre, dal segretario del Comune sig. Agostino Priatti, da alcuni assessori in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e da una fiamma di popolo.
La salma, coperta del tricolore e recata a braccia da ex-combattenti, era fiancheggiata, da otto militi, i quali, nel momento in cui venne calata nella fossa, resero all'eroe l'onore delle armi.
Al Cimitero, l'ex sottotenente Gaetano Silvestri, segretario politico del Fascio locale, porse l'estremo saluto alla baldia giovinezza infranta.
Ritremiamo lo spirito dinanzi all'Eroe che ritorna e con tutta la forza della nostra anima gridiamogli ancora una volta: Osvaldo Cattaruzzo, gloria, gloria, gloria!

CORMONS

La recita di sabato

La recita della Compagnia Filodrammatica «Pietro Zorutti» si svolse sabato al teatro Comunale dinanzi a numeroso pubblico, con «La Maridarole».
La bella commedia fu eseguita molto bene ed il pubblico applaudì. Anche i cori, le villette ed il monologo ebbe lieto successo.
Conferenza sulle Latterie sociali
15. Ieri mattina nella sala del Consiglio Comunale, dinanzi ad un folto uditorio, composto nella maggioranza di agricoltori, il dott. Angelo De Lorenzi ha tenuto una conferenza sulle diverse forme di latterie sociali.
Il Commissario signor Benardelli aprì poi una libera discussione e sentì il parere degli interessati, e così dopo una serena esposizione di fatti e di consiglio si procedette alla nomina di un Comitato, che risultò composto dei signori: Tamba Antonio, Stecchina Antonio, Spezzot Giovanni, Brandolini Antonio, Marcon Domenico, Tomadin Giacomo, Fain Pietro, che, sotto la Presidenza del dott. Angelo De Lorenzi, dovrà curare lo Statuto e studiare tutto ciò che può interessare l'istituzione della Lattoria sociale cormonese, riferendone poscia ad una nuova adunanza generale per addivenire alla reale costituzione della Cooperativa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La chiura della stagione d'opera

15. Con il «Don Pasquale» ieri sera ebbe termine la stagione d'opera nel nostro Sociale. Artisti ed orchestra filarono magnificamente. Molti applausi e varie chiamate alla ribalta.
Bravo il baritone signor A. Munari che, in occasione della sua serata d'onore cantò con arte e maestria il Duomo dei «Pagliacci» e una romanza del «Bohème».
Dopo la Lottoria
Il sig. Boggio Luigi, il Gino, vincitore della Falcatrice da giardino nella lottoria di beneficenza, con gentile pensiero donò la macchina stessa a questo Civico Ospedale.
Il signor Daniele Zannier fu Daniele, vincitore della stanza da letto nella medesima Lottoria, offrì lire 100 in favore dell'Ente di Beneficenza.

PORDENONE

L'esito delle elezioni

Come abbiamo annunciato, la lista fascista ebbe nelle elezioni una netta vittoria.
La votazione fu compatta: la maggioranza fascista volli da 2312 a 2277; la minoranza da 462 a 454.
Nessun incidente.
Diretti con tutto e abilità il servizio d'ordine di comm. P. 8, cav. dott. Paolo Romeo.
Il nuovo Consiglio sarà convocato per la prima volta nella ventura settimana.

Una dimenticanza

La signora Scaini Giustina Chia, vegala scendendo ieri dal treno, dimenticò nel carrozzone una valigetta con un titolo di valore per L. 9200, documenti ed oggetti preziosi. L'incaricati hanno cercato la valigetta.

Feste e Lottoria a Rorai

Il 25 corrente, giorno di sagra a Rorai Grande, indetta da un Comitato presieduto dal sig. Nanni Mingotto, si estrarrà una Lottoria a favore dell'Asilo Infantile.
Molti i doni finora pervenuti.

Al Licinio - Operette Darcé

Ieri sera abbiamo avuto la serata in onore della vaporosa «Opere Darcé» Marella, che fu festeggiatissima. «Martedì avremo la penultima recita, con «Eva».

LATISANA

Gravi incidenti automobilistici

Il conte de Asarta ferito
e l'ing. Zatti in fin di vita
Sabato sera l'automobile del conte de Asarta, causa lo scoppio di un pneumatico, si rovesciò. Il conte riportò la frattura di un braccio e di una gamba ed una ferita al naso. Il meccanico rimase ferito meno gravemente.
Un secondo incidente più grave ancora accadde all'ing. Luigi Zatti, danzato da una gentile signorina di qui. Egli veniva a Latisana su di una motoretta, quando, ad uno scrollo del paese di San Giorgio al Tagliamento, fu raggiunto ed atterrato da un'automobile, che per fatalità apparteneva ad un amico del povero ingegnere. Compagni di Università, non si rivedevano più dall'epoca di quegli anni spensierati.
Raccolto privo di sensi per una grave ferita al capo, fu trasportato a Latisana. Durò tutta la notte l'angoscioso stato della mente e solo al mattino, dopo dodici ore, diede qualche segno di risveglio. Ma per il sopraggiungere di altro sensibile dolore ad un fianco, la prognosi dei sanitari si mantiene ancora riservatissima.

REANA DEL ROIALE

Flori d'arancio

Stamane il nostro egregio segretario comunale dott. Ferugli Alfonso giurava fede di sposo alla gentilissima signorina Silvestri-Veglia da Vergnacco. Dopo il rito religioso e civile, i novelli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Li accompagnò gli auguri nostri cordiali.
La nuova famiglia cominciò coi migliori auspici: un atto benefico, e cioè l'offerta di lire 100 all'Asilo Infantile, per solennizzare il fausto giorno.

SOCCHIEVE

Buona Usanza

Ci scrivono da Medis: La coppia novella sig. Toson Albino - Girardis Leonina, in occasione dei loro sponsali, elargirono a favore della Congregazione di Carità locale lire 50; il signor Piccoli Giovanni fu Daniele 5; il sig. Gismano Gio Batta fu Antonio 5, pure nella stessa occasione. Così, agli auguri di parenti ed amici, e si vedono associarsi le benedizioni ed i voli dei beneficati.

CIVIDALE

L'Assemblea dell'«Avanguardia»

L'altra sera seguì l'assemblea dell'«Avanguardia Giovanile Fascista». Dopo un patetico discorso del cap. Gelli, in cui spiegò il compito odierno degli avanguardisti, si passò alla relazione finanziaria ed all'esaurimento di altri oggetti posti all'ordine del giorno.
L'adunata si è conclusa al canto degli inni della Patria.

NIMIS

Nuovo studio

A giorni aprirà studio tecnico nel nuovo edificio costruito dalla spedi. Ditta Tullio Antonio, il già conosciuto ed apprezzato concittadino ing. Gervasio Gio. Batta.
Siamo più che sicuri che l'avvenire dell'estimo professionista sarà brillante, perché bene conosciuto sono e la sua tenace volontà e la sua intelligenza. Auguri vicinissimi.

RIVOLTO

Il saluto al cav. Modotti

(13) - Oggi si sono qui riuniti i maestri dell'ex circolo ospedaliero di Codroipo, per offrire come occasione di saluto, un modesto banchetto al cav. Giovanni Modotti che ha scelto la sede di Passignano...

Numerosissimi i maestri intervenuti dai Comuni di Codroipo, Camino, Dignano, Bertolico, Rivignano, Talmassons, Popenca ecc. Numerose le adesioni e i telegrammi di saluto, affettuosamente cordiale la riunione di Udine.

Non mancarono i brindisi, iniziati dal maestro del Colle di Rivignano.

Di poi a nome di tutti parlò la signora Anna Fabris. Rilevò i meriti personali del parente, la sua completa dedizione al dovere, il suo zelo incondizionato per la scuola; enumerò le multiformi esplicazioni della sua attività, accennò alla fatica del suo cuore, ben noto agli insegnanti, dicendosi dolente di doverlo salutare.

Seguirono Commissari di Dignano (il maestro - padre che tre figli ha dato alla Patria) il veterano M. G. di S. Andreat che aggiunsero sentite e affettuosissime parole.

Il festeggiato rispose commosso, per ringraziare. E siccome la commissione minacciava tristezza comune, con felice spunto l'ispettore Toneatto l'esortò, dicendo che tra le spine si trova il fiore e che nell'amarezza del distacco, poteva bene il cav. Modotti cogliere superbo il fiore del sentimento che aveva suscitato. Aggiunse e promise ai maestri la continuazione di quella giusta lotta e di quella tutela d'interessi che aveva praticato a suo antecessore.

La simpatica riunione si sciolse con auguri senza fine, che qui pubblicamente si rinnovano al cav. Modotti, il quale nella nuova sede potrà certo ricordare ai maestri che lo ricorderanno.

MOGGIO UDINESE

Lavoro urgente

La piena dell'acqua in questi giorni ha confermato l'urgenza della costruzione di un repellente in località Cisterie, C2, la strada comunale da salvar quel po' di campagna che ancora rimane. Pare che le pratiche siano in corso per definire ogni difficoltà burocratica e noi speriamo che l'egregio commissario avv. Simonetti voglia legare il suo nome a quest'opera necessaria - indispensabile.

PASIANO DI PORDENONE

Festeggiamenti

Ieri ebbero luogo i festeggiamenti a scopo di beneficenza Pro Monumento di Caduti, che furono assai bene organizzati.

Corse ciclistiche. Tro alla quaglia, ballo, fuochi artificiali ecc. per tutti i gusti. Alle ore 17 disturbò un pochino il tempo che fece fermare il ballo.

Le corse ciclistiche si svolsero su un percorso di 70 km.

Vinse il III premio per causa di un incidente, il signor Brunetta Marcello di Carlo, che si aggirava nella maglia di campionato del Comune.

MARTIGNACCO

Generosa offerta alla Società Operaia

Nella ricorrenza del 30.º anniversario della fondazione del suo Bisciolificio, il sig. Guglielmo Delsler non dimenticò neppure la locale Società Operaia di Mutuo Soccorso, alla quale elargì lire 500 per aiutare così anche la classe dei lavoratori dei campi e delle officine.

La Presidenza della Società rivolge col nostro mezzo al sig. Delsler, pubblico e sentito ringraziamento a nome di tutti i soci; e gli auguri migliori per lui, per la sua famiglia e per la sua industria, che onora il Paese.

Una vite straordinaria

Nel corbello del bravo ed appassionato agricoltore Giuseppe Lizzi, prospera una vite che quest'anno, grazie alle speciali assidue cure del proprietario, ha prodotto la bellezza di 333 chilogrammi di uva. E non è il massimo dei raccolti per quella vite: in uno dei passati anni raggiunse i 478 chilogrammi! Se il bell'esempio del sig. Lizzi fosse imitato!

CAPORETTO

L'arresto del parroco

I carabinieri di Caporetto, praticando una perquisizione in casa di quel parroco, procedettero al suo arresto, perché in casa gli fu rinvenuta una rivoltella ed un pacco di munizioni; che non aveva denunciato alla autorità. Il fatto ha prodotto viva sensazione ed è molto commentato; anche la stampa slovena se ne occupa.

BORSA DI MILANO

CAMBI, Francia 133.90; Svizzera 391.75; Londra 98.675; New York 21.85; Vienna 0.333; Bucarest 10; Belgio 114.25; Praga 05.25; Budapest 0.095. Rendita 78, consolidata 89.50.

Cronaca Cittadina

Per la conservazione del nostro Patrimonio artistico

Altra seduta importante

Ieri abbiamo pubblicato un'esausta relazione della riunione, tenutasi sabato presso la Prefettura, dei R. Ispettori onorari ai monumenti della «vecchia» provincia di Udine. Dopo tale riunione, seguita quella della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'antichità e d'arte, presenti i signori: arch. Massimiliano Ongaro, Soprintendente ai monumenti del Veneto; prof. Giovanni Del Puppo presidente della Commissione; dott. Gualtiero Valentini vice-presidente; Raffaello Sbruciz segretario; comm. Alberto Calligaris; dott. Enrico del Torsò, prof. Ruggero della Torre, prof. Michele Gortani, prof. Francesco Musoni, dott. Luigi Saffina.

Nella laboriosa seduta furono prese le seguenti deliberazioni, tenendo anche presenti le proposte fatte dal R. Ispettori onorari:

Tempietto bizantino di Givdale. - Confermando il voto della precedente seduta (e cioè urgenza di ripristinare il tempietto bizantino di Givdale nelle condizioni in cui si trovava prima dell'invasione, previa una breve indagine per vedere a quale dei pavimenti del sottosuolo sia coeva la porta situata sotto l'arco di stacco), la Commissione, preso atto che la Soprintendenza offre 500 lire per il piccolo scavo alla radice degli stipiti, dà incarico al prof. della Torre di determinare e dirigere il lavoro, di decidere circa gli oggetti che sarebbe opportuno di asportare e di fare pratiche affinché il Comune assuma la spesa per il trasporto del materiale.

Altare di Ratchis. - La Commissione fa voto che l'altare di Ratchis in Givdale, interessantissimo monumento longobardo, sia posto in vista, dopo ripulito dalle traccie dei volchi e degli austriaci, e da mandarlo al prof. della Torre di studiare il progetto.

Conservazione e visita delle chiese. - Si delibera di richiamare le fabbricce della Provincia all'osservanza della legge, che vieta qualsiasi lavoro, sia di rinnovamento, sia di restauro delle chiese, altari, suppellettili, arredi e vasa pure la vendita di cose appartenenti alle chiese, senza il preventivo permesso della Commissione provinciale e della Soprintendenza, anche nel caso che sia intervenuta l'approvazione della Commissione diocesana; ed esprime il voto che l'accesso alle chiese sia reso possibile agli studiosi anche durante le ore in cui le chiese rimangono chiuse. Per mettere freno alla deplorata dispersione del patrimonio artistico del Friuli, si raccomanda al R. Prefetto di ordinare agli agenti il fermo degli oggetti che si asportano dalle chiese.

Duomo di Udine. - Viene confermato al prof. Del Puppo l'incarico di eseguire d'accordo con il commendatore, Ongaro, il progetto per la ricostruzione del protiro del portale del Duomo di Udine e per spostare e reintegrare nella forma originale il sarcofago del Patriarca Bertrando.

Castello di Udine. - La Commissione prende atto che, consentendo la Giunta municipale, la Soprintendenza, si assume di studiare il progetto per la consolidazione del Castello di Udine e per la sua sistemazione a degna sede del Museo e delle Gallerie.

Cappella Manin. - La Commissione fa voto che la cappella Manin in Udine, abbandonata dai proprietari alle ingiurie del tempo, venga espropriata e riparata dal Governo ed acquistata poi dal Comune, allo scopo di conservare a decoro della città, quel gioiello d'arte.

Giurisdizione della Commissione. - Si delibera di richiamare l'attenzione del Ministero sulla necessità che la Commissione, la quale, per dichiarazione della legge, è provinciale, abbia giurisdizione su tutto il Friuli, ora riunito in una sola provincia.

Porta del Bisone a Tricesimo. - La Commissione prende atto che l'antico suo voto per i lavori di protezione della porta del Bisone nella chiesa di Tricesimo saranno presto attuati mercè i contributi dello Stato, del Comune e della Fabbrica, secondo il programma a suo tempo approvato.

Chiese di Socciche e di Trava. - La Commissione fa voto che il Comune di Socciche concorra col Governo nella spesa di riparazione di quella pieve, la quale serba affreschi di Giovanni Francesco da Tolmezzo. Esprime pure il voto che della antica chiesa di Trava siano salvate dalla demolizione le parti di particolare valore artistico.

Chiese di Gris, Barbeano e Bovazzana. - Il Soprintendente osserva che per eseguire i restauri della chiesa di Gris e di Barbeano, come per qualsiasi altro lavoro consimile, è indispensabile che i Comuni e le fabbricce concorrono col Governo nelle spese, non potendo lo Stato assumere l'intero onere. Quando il Governo vedrà assicurati questi contributi, non negherà il proprio.

Quanto alla Chiesa di Bovazzana, la Commissione esprime il parere che venga ricostruita al di

Quattro grandi frane sulla ferrovia fra Pontebba e Malborghetto

DANNI PRODOTTI DAL FELLA

Quattro frane hanno recato ingenti danni sulla linea pontebbana, interrompendo la ferrovia, la linea telegrafica e quella telefonica. Ieri sera, causa la mancanza di comunicazioni, non si potevano ancora stabilire la vastità e la gravità dell'accaduto, non essendo ritornato nessuno del personale numeroso mandato sul posto. Da notizie frammentarie possiamo comunicare solo i più importanti particolari.

La grave interruzione si è verificata fra Pontebba e Tarvisio, e precisamente a Malborghetto, a Bagni di Lusizza, a Camporosso ed in una località locale non bene precisata ancora.

I franamenti accaddero domenica verso mezzogiorno in seguito ad abbondanti rovesci di pioggia.

Larghi blocchi di terreno scivolarono sulla pendenza formata per infiltrazioni dell'acqua piovana, accrescendo l'estensione della massa in movimento.

La frana di Malborghetto sembra la più grave, perché la grande quantità di terreno scivolato, a mò di lavasce, implicabilmente stradicando e travolgendo alberi, arbusti e pali, accumulandosi sui binari ferroviari e insinuandosi nella galleria che ne fu invasa in gran parte.

La ferrovia fra Ugovizza e Bagni di Lusizza è coperta di ghiaia in modo da rendere impossibile anche il transito.

Anche altre frane danneggiarono assai terreni, interrompendo ogni comunicazione. Non si hanno notizie di danni o di crolli di case. Invece grande quantità di legname accatastato all'aperto dalle segherie, di cui specialmente dotata la zona di Malborghetto è stato trasportato a valle dalla frana melmosa che lo spinse giù, nel Fella sottostante. La corrente del fiume n'era ingombra.

Alla Carnia ed in altre località, la popolazione accorreva sorpresa dall'insolito spettacolo e raccoglieva il legname in forte quantità.

La piena della Fella

Il fiume Fella, per le abbondanti piogge, si è ingrossato, straripando in diversi punti, Malborghetto ed i paesi sulla destra della corrente, sono allagati; la strada Nazionale Tarvisio-Pontebba è ingombra di detriti accumulati dall'acqua, specialmente in corrispondenza dei torrenti Gregg, Nulmer, Tilger e Gellig.

Il ponte sul Fella a S. Leopoldo è crollato ed altri ponti in legno sono stati asportati dalla corrente impetuosa. Inoltre, le opere di sistemazione idraulica del torrente Uque sono allagate.

Squadre di operai e soldati sul posto

Le segnalazioni consuete trattennero domenica i treni nelle stazioni, evitando così possibili disastri. L'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche, aveva impedito una rapida comunicazione dell'improvviso disastro, alla Sezione Lavori di Udine, da cui dipende il tratto di linea interrotto. Ieri mattina la sezione poté organizzare i primi servizi di soccorso e di prevenzione; contro altri franamenti eventuali.

In treni parlirono tutti i funzionari e gli operai, con l'ingegnere capo. Anche ingegneri di Trieste si recarono sul posto. Furono create squadre di operai per adibirli subito al lavoro urgente.

Durante la giornata fu richiesto molto materiale: badili, puntelli, impermeabili; perciò si presume che i danni siano vasti e gravi.

Dai primi calcoli, sembra trattarsi di milioni di danni.

Sulla piaghe franate o allagate si sono recati anche il sottoprefetto di Tolmezzo, il Questore di Udine ed altre autorità.

Erano inviati sul posto carabinieri, manipoli della milizia e una compagnia del Genio.

Sette ustionati a Zaga

Una notizia di sette persone ferite a Zaga, causa, sia pure indirettamente, il maltempo.

A Zaga, al n. 20, abita il sig. Nicola Rollo con la moglie ed una bambina. In una stanza terrena, il Rollo teneva un deposito del carburo. La grande quantità d'acqua caduta nella giornata, aveva invaso la stanza e a contatto col carburo aveva fatto sporgionare un forte quantitativo di gas, che invase subito anche il piano superiore.

Il signor Rollo, la moglie ed altre persone che ivi si trovavano, tutti impiegati presso la segheria Trezza e C., scesero ed ebbero la imprudenza di accender una candela. Il gas s'infiammò all'istante, tanto che sette persone presenti rimasero ustionate.

In morte del comm. Marzuttini

La R. L. «Vedetta» all'Or. di Udine, per onorare la morte del fratello dott. comm. Carlo Marzuttini, verso fine cento alle seguenti istituzioni: Colonia Marina, Colonia Alpina, Scuola all'aperto.

A questa ultima istituzione, hanno anche offerto lire 10 ciascuno i sigg. Francesco Ortiga e Celestina Nigri.

Alla Colonia Alpina comm. Luigi e Maria Fabris lire 50.

ALLA SOCIETA' PROTETTRICE DELL'INFANZIA. - dott. Giuseppe Cevoli 20, fam. Giovanni Guerra 10, Alessandro Plebani 50; famiglia Plebani-Pellegrini 30. Il collegio Uccelli lire 250. Offrono poi L. 50; famiglia Barghetti, Dom. e Camilla Peffe, Maria De Stabile ved. Giacomelli, prof. Guido e Margherita Berghini, lire 25, fam. Siron, Piccini Teresa ved. Gasser Morpurgo senat. bar. Elio, Murero prof. Giuseppe lire 15, dott. Giulio Cesare, dott. Paolo Stringher, dott. R. Ferrario, lire 10, sorelle Drouin, in Mrs. Carolina, dott. Carlo Conti, dott. Italo Grasse-Biondi, lire 5, prof. Guido e Margherita Berghini, Favetto Ernesto di Gorizia.

Il commissario prefetto di Spilimbergo avv. Marin, ha telegrafato congedando al nostro Sindaco.

Sottoscrizione per iscriverlo nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto e benemerito patriota comm. dott. Carlo Marzuttini: Paschiera cav. avv. Giacomo e famiglia lire 50. - Hanno versato lire 10: Asquini cav. dott. Mario, ditta G. Tonini, e fig. G. Fanna Vittorio, Orlando Italo. Del Re dott. Carlo, Valentini Giuseppe, Gualtieri nob. Guglielmo, Moroldi de' Rossi cav. Giuseppe, Baratta Italo, de Brandis comm. dott. Enrico, Baldissera avv. Alceo, Capicani avv. Luigi di Strassoldo comm. Giulio, di Strassoldo, Mangilli cav. Fedele, Carnielli cav. dott. Adelchi, Bolzico Secondo, Marni Luciano. - Hanno versato lire 5: Leskovic Sabino, Menchini Attilio, De Campi Antonio, Baldassi Augusto, A. F. Gasparini fiorista, Vernig Ernesto, Brandolini Antonio lire 2. Totale lire 822. La sottoscrizione continua.

Il Comando della Legione Tagliamento ha fatto pervenire alla Presidenza della Società Reduci e Veterani la lettera seguente:

«Alla memoria del valoroso Garibaldino, del Patriota dalla salda fede, del Cittadino esemplare e benemerito Carlo Marzuttini, le Camicie Nere, eredi delle tradizioni nazionali e militari che dai vecchi Reduci e Cospiratori fieramente e quale patrimonio sacro raccolgono, innalzano reverenti l'estremo saluto e alla famiglia, alla onorevole Presidenza della Società Reduci Veterani esprimono le più sentite condoglianze.

Analoga lettera è pervenuta alla stessa Presidenza da parte della Legione Avanguardista.

Beneficenza a mezzo «Patria»

OROCCE ROSSA. - Per iscriverlo a socio perpetuo il compianto Presidente onorario dott. comm. Carlo Marzuttini - Versarono: lire 10 ciascuno: Cossutti Luigi, Kechler Peccile Camilla, Murero Carolina. - Totale lire 730.

Un fermento fra scolari

Nel pomeriggio di ieri fu medicato all'Ospedale civile lo scolare Carlo Fattin di Luigi di anni 11, che presentava una ferita di punta in corrispondenza dell'angolo della scapola sinistra, interessante solo i tegumenti, guaribile in 5 giorni.

Il ragazzino narra di essere stato ferito da un suo coetaneo, con una lamina di coltella, nell'edificio scolastico di San Domenico.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Table with 3 columns: Giorni, Ore 18, Ore 16. Rows: Pressione a 0, Pressione al mare, Temperatura, Umidità (0-100), Direzione, Forza, Nebulosità, Stato del tempo.

Il maltempo in Carnia

Sabato un uragano di pioggia si abbatté anche sull'alto Friuli, ingrossando i corsi d'acqua. Il Tagliamento domenica nel pomeriggio, rag-

«La Merveilleuse di Torino»

esporrà in Udine

all'Hotel Italia

dal 20 al 22 corr.

la sua ricca collezione invernale

Robes-Tailleurs-Manteaux

Signore attendetela!

Esposizione dei lavori nel Nob. Collegio delle Dimesse

Dal 16 al 20 corr. rimane aperta l'Esposizione dei lavori eseguiti dalle educande nel decorso anno scolastico. - Si può visitarla dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Botti e vasi vinari

vendi, venditori. Liquidazione fallimentare: mercoledì 17 corr. in Udine, via Givdale 9 e venerdì 19 corr. in Amaro, (To. mezzo).

Eccezionale liquidazione Tappeti Persiani

La Galleria Cesana, prelevata dalla Società Persiana del Tappeto Orientale, mette in liquidazione una meravigliosa partita di mille garzette autentiche tappeti persiani, a prezzi eccezionali.

Le vendite si terranno in Venezia, nella Galleria Cesana Via 22 Marzo, ove si potranno ammirare degli autentici: Royal, Pandik Bouharas, Haschmir, Karman-shak, Kabista, Boughistan, Afghanistan, Daghistan, Tourkistan, Tebriz, Jadz, Dely, Keschabaub, Jenidgye, Simme, Sarouch, Chiraz, Shirvans, Kaza, Moussul, ecc. ecc.

I prezzi veramente d'occasione, la qualità primissima, velutata, disegni scelti, colori garantiti, misure correnti, danno sicuro affidamento dell'ottimo risultato di questa non comune vendita.

Le vendite, per trattativa privata, si svolgeranno nel suddetto locale da mercoledì 17 corrente.

AVVISO

Si è allontanato nella mattina di martedì 2 ottobre un cane volpino nero, non macchia bianca sul petto, che risponde al nome di «Morello». Corrispondente mancia a chi lo riporterà a Fraelacco di Tricesimo alla Villa Capellani.

Smarrimento

Nel percorrere via Carducci, via della Posta, fu smarrita catena avario con medaglietta intagliata. Trattandosi caro ricordo, competente mancia portandolo all'Unione Pubblicità, via Manin 10, Udine.

Un suggerimento familiare

Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'unguento Foster. Questo Unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. Ovunque lire 4.95, più tassa bollo. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale: C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (S).

ISTITUTO ORTOPEDICO

Martino & De - Giuliano TORINO - Via Berthollet, N. 31 - TORIN

ERNIE

La contenzione e rapida immobilizzazione di qualunque tumore erniario invertito e voluminoso, si ottiene adottando la insuperabile fascia addominale e compressori pneumatici anatomici intercambiabili, appositamente fabbricati per ogni singolo caso.

Di effetto certo e sicuro, risultato splendido di dieci anni di esperienze scientifiche e pratica professionale. Ventriere speciali, geniale creazione della Casa. Per le persone interessate, lo specialista Ortopedico sarà di passaggio nella località e date segnate e riceverà dalle ore 9 alle 15 a: UDINE giovedì 18, lunedì 22 ottobre, Albergo Commercio (Piazza Duomo). GEMONA, venerdì 19 ottobre, albergo Stella d'Oro. CIVIDALE, sabato 20 ottobre, Albergo Tamburino. TOLMEZZO, domenica 21 ottobre, Albergo Cavallino.

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN

raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti. annesso nuovo BAR PILSEN Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso, VENEZIA - P. G. Saporì Dir. Gen. E. Benazzo.

duce dalla Francia abilmente borseggiato... Nel mondo scolastico

SCUOLE TECNICHE Promossi alla seconda classe

SCUOLE TECNICHE Promossi alla seconda classe (continua)

I COMUNICATI CAMA FRIULI - Questa sera alle 15 la Sezione Calcio dell'Ucama si riunirà in Assemblée nella sede Sociale...

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale serata d'onore di A. Guasti con "Le campane di S. Lucio"

CAFFE - PASTICCERIA DORTA e FANTINI Programma del Concerto

CINEMA TEATRO CECCHINI SUSANNA E LA SUA AVVENTURA

CINEMA EDEN Il pubblico numeroso ieri per l'intervento alle rappresentazioni di Madama...

I CAMBI BORSA DI TRIESTE

ULTIMA ORA

La celebrazione della marcia su Roma La Stefani dirama, con lunghi dispaeci, il programma delle grandiose festività...

La nuova moneta tedesca BERLINO, 16. - Il gabinetto Stresemann ha mentre oggi una seduta nella quale ha deciso di addivinare ad una soluzione della questione monetaria...

ULTIMA ORA

3 disordini della fame BERLINO, 16. - Il Governo ha abolito la tessera di pane, ch'essisteva ancora, dal tempo della guerra...

ULTIMA ORA

Un tentativo austriaco soffocato GINEVRA, 16. - Ieri, alla seduta inaugurale della ventesima sessione del consiglio internazionale del lavoro...

ULTIMA ORA

Notizie in breve - S. M. il Re fu ieri a Novara per assistere alla commemorazione di Cesare Battisti...

ULTIMA ORA

Il nuovo direttore fascista Ieri, la cessata Giunta esecutiva del partito Fascista ha rimesso i poteri al nuovo Direttore...

Carlo Marzuttini D.r Comm. I congiunti del compianto

LEONARDO Nimis, 13 ottobre 1923

LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE Botti vuote e Vasi vinari

FITTI AFFETTANSI tre negozi con telero nel gruppo centrale Case via Ermete...

COMMERCIALI VENEZIA commerciale cerca società con lire ventimila disponibili...

GRANDI arrivi cappelli modelli per signora, stazione autunno-inverno...

ROMANZI popolari - piazzisti caprai e agenti attivi cercansi...

AMARO VITALIS DATORE DI VITA

SAPONE ADRIA

IL GIUSTA FARE e BUCATO

Malattie polmonari Dott. Cepparo

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

CASA DI CURA Dott. GIULIO PARENTI

CONIUGI PANZACCHI PADOVA - Piazza delle Erbe 5 - PADOVA

Libreria BONACINA CARTOLERIA UDINE - Via della Posta 46A - UDINE

Testi Scolastici per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore...

Quaderni - Compassi - Colori Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche

BANCA DEL FRIULI SOCIETA' ANONIMA Capitale interamente versato L. 4.000.000 - Riserva L. 2.000.000

ATTIVO Cassa L. 2.516.924,31

CAPITALE SOCIALE Capitale interamente versato L. 4.000.000 - Riserva ordinaria L. 2.000.000 - Totale L. 6.000.000

PASSIVO Depositi in deposito a) a Custodia L. 21.823.945 - b) a Garanzia di operazioni L. 35.007.105,04

UTILI DELL'ESERCIZIO Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno L. 242.499.214,92

UDINE, 30 Settembre 1923. Il Sindaco N. Misani, Il Presidente Morpurgo, Il Direttore G. Monti

Cospicue nozze

Ieri mattina furono celebrate le nozze fra l'ing. conte Stefano Frangipane di Castello e Tarcento, già valoroso ufficiale del R. Esercito, e la colta, leggiadra e gentile signorina Marianna Capsoni Rimoldi figlia dell'egregio avv. avv. Urbano.

Alle 10, dalla casa della sposa mosse il lungo corteo di automobili fermandosi poi dinanzi alla Loggia Municipale. Quivi scesero la sposa, angelica visione nel candore dei veli inghirlandati di fiori d'arancio, lo sposo, in abito di rigore, i testimoni, e le persone del seguito, fra le quali notavansi numerose dame dell'aristocrazia in elegante acconciatura. Due bimbettini reggevano lo strascico della sposa. Nel salone del matrimonio fu celebrato il rito nuziale.

Per speciale delega del Sindaco gr. uff. Spezzotti, assente da Udine, fungeva da ufficiale dello Stato Civile l'assessore dottor Marcovich, il quale fece omaggio agli sposi della penna d'oro con cui fu firmato l'atto, e offrì alla sposa un grande mazzo di rose bianche. Il dott. Marcovich, dopo il cerimoniale d'uso, pronunciò fervide augurali parole. Furono testimoni per la sposa il marchese Luigi Frangi-

pane, il co. Alessandro del Torso e l'avv. Eugenio Linussa; per lo sposo il co. Olivardo di Maniago e il co. Raimondo de Puppi.

Quindi il corteo nuziale si ricompose, scendendo lo scalone fra due fitte ali di gente, che si assiepa anche nella piazza sottostante, ove attendevano le automobili, si recò nella Cappella della Purità, annessa alla Metropolitana.

Quivi l'arciprete mons. Mauro uni dinanzi a Dio i novelli sposi, i quali assistettero poi alla Messa. Durante la cerimonia furono eseguiti appositi commenti di musica sacra.

Poche, in casa della sposa, fu servito agli invitati un signorile rinfresco. Le stanze erano trasformate in un'utica serena olezzante, tanti e tanti furono gli omaggi floreali. Agli sposi pervennero pure numerosi e ricchissimi doni.

Commovente l'augurio dei bimbi del Giardino d'Infanzia G. abriele Luigi Pecile, pronunciato da una leggiadrissima bambina scortata da due bei paggetti.

Alla coppia eletta che, dopo aver realizzato un dolce sogno, è partita per il viaggio di nozze, esprimiamo gli auguri più fervidi, rallegrandoci vivamente nel contempo con le rispettive famiglie.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

COLONIA ALPINA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: prof. Ugo dall'Acqua 20; Moro Angelo materassato 5; famiglia Sonvilla 50, farmacisti Mangano 10, Antonio Colatta 10, dott. Baldassare 10, famiglia Ernesto Marchetti 10, Toso Caterina Rizzani e figli 200, Tonini Tiziano 10, dott. Trebbi farmacista 10, famiglia Pantaleoni Volpone di Palmanova 5.

SOCIETA' PROTETTRICE DELLA INFANZIA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Moro Maria 5, Lucia Bassaga 10, ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni 20, A. Bonini 10, avv. dott. Sigismondo Pascoletti 15, ditta Dormisch 20.

RICREATORIO CARLO FACCI. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: I nipoti Evira e Bepi 10, Filippo Serpa 5.

COLONIA ALPINA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Antonio Colatta 10, famiglia Pantaleoni Volpone di Palmanova 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Nel trigesimo della morte del cav. Pietro Piuissi: famiglia Cuoghi 20, co. Nerina Cicogna Romano Otello 20.

ORRANI DI GUERRA. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: Ernesto Lestani 10.

REDUCI E VETERANI

In morte del dott. Carlo Marzuttini: Giovanni Pezzino 10.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

Una querela per diffamazione

Ha avuto inizio nell'udienza antimercidiana di sabato, protrandosi poi nel pomeriggio il processo a carico di Alfonso Feruglio, segretario comunale di Reana, imputato di diffamazione a mezza della stampa. La querela ebbe origine da una lettera, a firma Alfonso Feruglio, pubblicata sul N. 48 del 25 febbraio scorso del «Giornale di Udine». In tale lettera è detto fra l'altro «Il 22 corrente verso le 5 ore pomeridiane in cui vi era la certezza che il segretario comunale non poteva trovarsi in ufficio, coll'ausilio di modeste candele e coll'assistenza compiacente del messo e applicato, furtivamente, l'egregio cav. Zoz, segretario di Nimis, peritavasi cingiosamente di entrare negli uffici municipali, prendendo di mira specialmente l'ufficio del segretario».

L'imputato nel suo interrogatorio conferma quanto ebbe a scrivere nella lettera incriminata, e cioè che il cav. Zoz era penetrato negli uffici municipali senza autorizzazione o permesso alcuno.

Il cav. Ausilio Zoz fu Giovanni, dice

ch'egli fu segretario intornale, a Reana dal maggio 1919 al dicembre 1920, e poi di nuovo dal giugno al novembre 1921. In seguito a concorso fu eletto definitivo a quel posto il Feruglio, ma la deliberazione sibi un notevole ritardo — causa un reclamo presentato dall'altro concorrente al R. Prefetto. Di detto ritardo il Feruglio — prosegue il cav. Zoz — attribui ingiustamente a me la colpa, tanto che in seguito ebbe a serbarmene rancore.

Il teste narra poi che essendosi aperta nel gennaio 1923 un'inchiesta a suo carico a Nimis — dov'egli è segretario effettivo — si diffuse la voce d'irregolarità a suo carico commesse a Reana, e precisamente di aver incassato un mandato emesso per un buono di requisizione a favore di tale Marazza senza versargliene l'importo. Perciò egli — dopo di avere esposto il caso all'assessore di Reana, signor Cattarossi — si recò in Municipio alle ore 17.30 del 22 febbraio. Quivi il messo lo avvisò che il mandato doveva trovarsi all'Esattoria.

In quella passo per la via l'assessore Chiaretto che, vedendo il lume acceso, ne chiese il motivo; e, saputo che si stava cercando un mandato per il cav. Zoz, se ne andò mormorando. In seguito fu esteso rapporto al Sindaco e fu pubblicato l'ar-

ticolo sul «Giornale di Udine». A domanda, il cav. Zoz afferma che le ricerche furono fatte dall'applicato municipale e ch'egli mai pose piede nell'ufficio del segretario.

Sfilano poi una ventina di testi, uno contro il Feruglio; tutti idogonono ad attestare o circostanze già riferite dall'imputato e dal querelante.

Il P. M., in seguito alle istanze processuali, ritira l'accusa; i difensori si accontentano e il Tribunale pronuncia sentenza con la quale dichiara Alfonso Feruglio esente da pena per essere stata scaginata la prova di fatto.

A l'udienza assistevano, numerose persone, convenute in gran parte da Reana e da Nimis.

Pres. avv. Turchetti — P. M. Cav. Cardella — Cane, Cardella — Parte Civile avv. Bertacchi — Difensori avvocati: Sartoretti, Mus e Conelli.

Malattie Nervose Prof. C. CALLIGARIS

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 Agosto 1923

Table with columns for Sezioni Provinciali e Comitati locali, Sino a 1000, da 1000 a 5000, da 5000 a 10000, da 10000 a 20000, da 20000 a 50000, da 50000 a 250000, Oltre 250000, and TOTALE. Includes sub-table for Finanziamento speciale per le Terre redente.

Vertical table showing Anticipazioni effettuate nel mese di Agosto 1923, with columns for Percentuale, Importo medio L., Importo compless. L., and Montante.

Corredi da Sposa e da Casa

Prezzi e condizioni vantaggiose - Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA

della Ditta

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4

Telefono 1.19

MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione